



PA E TRASPARENZA: MAGGIORE ACCESSIBILITÀ PER GLI OPEN DATA DELL'INPS

Roma - Da luglio 2013 l'Inps, nell'ambito del processo verso un'Amministrazione Trasparente, rende maggiormente accessibili i propri dati nella sezione Open Data del sito www.inps.it.

La novità riguarda una nuova modalità che consente, attraverso delle specifiche API (Application programming interface), un accesso più semplice agli sviluppatori di applicazioni ai dataset pubblicati. L'INPS, si legge nella nota diffusa oggi dall'ente previdenziale, "è la prima PA italiana a fornire l'innovativo strumento e questa iniziativa ne conferma il ruolo di benchmark nel panorama della Pubblica Amministrazione".

Nel corso dell'ultimo anno, dal sito Inps sono stati scaricati oltre 573mila dati in formato aperto, di cui il 10% eseguiti dall'estero. E gli utenti, che possono lasciare un suggerimento ed esprimere la propria opinione su ogni singolo dataset, hanno mostrato un gradimento significativo attribuendo un voto che supera il 7 (su un valore massimo di 10).

Lanciata nel marzo 2012, la sezione Open Data dell'Inps pubblica oggi più di 320 dataset scaricabili nei formati Excel, CSV e XML e rilasciati con licenza IODL 2.0. In piena aderenza con la logica del



riuso dei dati, l'INPS dedica spazio agli sviluppatori che utilizzano i dati del portale attraverso una form di segnalazione delle applicazioni realizzate e, insieme, permette di visualizzare il numero e la localizzazione dei download attraverso una mappa interattiva e costantemente aggiornata.

L'Inps continua così il percorso per una maggiore trasparenza e accessibilità dei propri dati: la realizzazione delle API degli Open Data, infatti, è strettamente in linea con l'Open Data Charter sottoscritta al recente G8 dalle Nazioni partecipanti, un

documento che pone i Governi di fronte all'impegno di esporre e valorizzare il patrimonio informativo accumulato e prodotto dalle rispettive pubbliche amministrazioni secondo cinque principi guida e alcuni passaggi operativi.

Tra le 14 categorie ad alto valore individuate nel documento del G8, c'è anche "Social mobility and welfare", che in Italia può essere ben rappresentata da Open Data INPS, il data-store che espone l'insieme dei dati aperti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

L'INPS APPLICHI LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA SU CONTRIBUTI UEB

Roma - "La recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulla situazione contributiva dei funzionari dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (UEB, in inglese EPO) conferma che le richieste di riconoscimento dei contributi versati all'INPS avanzate fino ad oggi sono giuste e legittime. Va data applicazione alla sentenza, ponendo fine alla discriminazione verso i dipendenti italiani dell'Ufficio".

È quanto dichiara Laura Garavini, deputata Pd eletta in Europa e componente dell'Ufficio di Previdenza del Gruppo Pd alla Camera, sottolineando che la questione sulla quale la Cor-

te si è espressa è oggetto di un'interrogazione in Commissione Lavoro, di cui è prima firmataria.

"È necessario - chiarisce Garavini - che l'INPS si attivi per fare ciò che gli enti di previdenza degli altri paesi membri avevano già fatto in passato: e cioè stipulare una convenzione specifica con l'UEB. La stessa INPS ha già stipulato convenzioni ad hoc con altri organismi dell'Unione Europea. La sentenza appena emessa - conclude - rende ancora più urgente un analogo intervento anche nel caso dell'Ufficio Europeo dei Brevetti".

CTIM - COMITATO TRICOLORE PER GLI ITALIANI NEL MONDO: PROFONDO CORDOGLIO PER L'IMPROVISA SCOMPARSA DI ORESTE MOTTA.

Roma – Il Presidente Giacomo Canepa ed il Segretario Generale Roberto Menia del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo esprimono alla famiglia Motta le condoglianze più sentite per la scomparsa del loro caro Oreste.

La sua scomparsa rappresenta una grande perdita per tutta la Comunità italiana residente in Europa ed in particolare in Germania. I nostri connazionali in lui hanno sempre trovato un amico sincero, vicino nei momenti di bisogno e sempre pronto a cercare di risolvere i loro problemi. Proprio per questa sua disponibilità e dedizione aveva saputo conquistarsi l'ammirazione ed il rispetto di tutti.

Con Mirko Tremaglia ha combattuto con forte determinazione per affermare nel mondo dell'emigrazione gli alti concetti di



italianità e di amore per la Patria, condividendo l'orgoglio di essere un Ita-

liano vero.

In uno degli ultimi incontri con lui in occasione di una manifestazione tenutasi a Stoccarda, nella sua qualità di Consigliere del CGIE aveva tenuto un fervido discorso per sottolineare "l'importanza dell'associazionismo rappresentato dai Comitati Tricolore per gli Italiani nel Mondo che hanno un loro significato preponderante sul territorio per il costante e silenzioso lavoro di volontariato che svolgono con indomita passione a favore della nostra Comunità, nello spirito di quella italianità che solo i connazionali residenti all'estero sanno manifestare".

L'esempio e la testimonianza di Motta restano un patrimonio indelebile per il CTIM e più vastamente per coloro che credono nell'impegno a favore delle nostre Comunità all'estero.

IL COMITES DI BUENOS AIRES ORGANIZZA UN EVENTO IPPICO A RIO DI JANEIRO

Buenos Aires - Il Comites di Buenos Aires, insieme ad Andes Wines e al Club Hippico San Jorge, lo scorso 15 giugno ha organizzato un Concorso Ippico Internazionale a Rio di Janeiro. A darne notizia, oggi, è la presidente del Comites Graciela Laino.

"A rappresentare il nostro Comites – spiega – è stato Luis Martinez Casiglio, grazie ad una brillante gara si è qualificato al Concorso Internazionale "Una Stella" che si terrà in Uruguay

nei prossimi giorni".

Laino ha consegnato personalmente i premi nella "Categoria Due Stelle" al miglior cavaliere, Javier Rawson, e a Luis Martinez Casiglio.

Dopo la gara gli sponsor italiani ed argentini hanno offerto un vino d'onore.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

Gustavo Velis
Gianna Tommasetti
EGLE PASQUALI - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza
Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch
Francisco Bresco
Gianni Quirico
Santiago Laddaga
Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Luciano Fantini
www.laprimavocemdp.com.ar

Direttore

Luciano Fantini
laprimavocemdp@gmail.com



Redazione de
La Prima Voce

Ente morale senza fine di lucro sotto gli auspici:

* Premio «Coppa Italia año 2000 a la colaboración en la Comunidad Italiana»

* Premio Coemit 1988 por un proyecto de jóvenes

* Premio a la stampa italiana all'estero del Ministerio de los Italianos en el Exterior año 2006

* Reconocida por el "Departamento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", por el Consulado de Italia en Mar del Plata y zona, por el COMITES, por la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, por el HCD de la Municipalidad de General Pueyrredón 2010 y por el CGIE.

L'INPS È SU TWITTER



Roma - L'Inps è da oggi online anche su Twitter, con un profilo ufficiale che estende e consolida la presenza dell'Istituto sui social media. Il profilo Twitter dell'Inps (@Inps_it) si aggiunge ai canali di comunicazione istituzionali già attivi, con l'obiettivo di favorire la diffusione delle informazioni, raggiungere un pubblico che predilige nuove piattaforme di distribuzione, di informazioni e comunicazioni, incrementando l'ascolto e l'interazione con i propri utenti.

Attualmente, l'Inps è già attivo su Facebook con quattro pagine tematiche (Riscattare la Laurea, Utilizzare i Buoni Lavoro, Gestire il Lavoro Domestico e Pensioni: Sistema Contributivo), seguite da più di 15mila fan e su YouTube con un proprio canale ufficiale, che ha raggiunto circa 30mila visualizzazioni. Un'esperienza positiva consolidata anche da un importante riconoscimento ricevuto. Nel 2012, infatti, le pagine tematiche Facebook dell'Istituto hanno vinto il Premio e-Gov per la sezione

“Un governo più aperto”, nell'ambito della VIII edizione del premio omonimo.

Il profilo @Inps_it è raggiungibile direttamente all'indirizzo: www.twitter.com/Inps_it.

Diventando suoi followers, gli utenti potranno essere costantemente aggiornati su tutte le novità pubblicate dall'Istituto.

I contenuti diffusi attraverso il profilo Twitter avranno solo una valenza informativa generale. Per eventuali approfondimenti, richieste di servizi o prestazioni, occorre far riferimento al sito www.inps.it.

Sul portale istituzionale è disponibile da oggi anche una sezione dedicata alla presenza dell'Istituto sui social media (pagine tematiche Facebook, canale ufficiale YouTube e profilo Twitter). La sezione “INPS Social Network” è raggiungibile seguendo il percorso [home > inps comunica > inps social network](#), e comprende anche alcune importanti linee guida (Social Media Policy), utili per chiarire le modalità di relazione e comunicazione adottate dall'Inps sui social network.

A BUENOS AIRES LA TERZA RIUNIONE DEL COMITES

Buenos Aires - Presieduto da Graciela Laino, il Comites di Buenos Aires si è riunito lo scorso 2 luglio nella sua sede di Reconquista 572. A questa terza riunione del 2013 – convocata in vista dell'Intercomites argentino in programma domani, 6 luglio – hanno partecipato anche il Console Giuseppe Giacalone e il Funzionario Contabile Antonio Rapisardi.

18 i consiglieri del Comites presenti che hanno approfondito diversi temi – su tutti la “pesificazione” delle pensioni e il trasloco del monumento a Colombo – per poi approvare il Bilancio Preventivo degli enti scolastici per l'anno 2014.

La presidente Laino ha informato i colleghi sulla riunione alla

quale ha partecipato il 13 giugno scorso alla Casa Rosada con il Segretario Generale della Presidenza, Oscar Parrilli. In quella occasione, “abbiamo mantenuto la nostra forte opposizione alla decisione arbitraria del Governo di spostare il monumento. Ne parleremo anche all'Intercomites che si svolgerà a Bahia Blanca, proponendo che tutti i Comites argentini si uniscano alla nostra protesta con un recurso de amparo”.

Dopo un lungo dibattito, il Comites ha quindi approvato a maggioranza il Bilancio Preventivo degli enti scolastici. “Di fronte alla polemica del trasloco della statua di Cristoforo Colombo, - conclude Laino – quel che è risaltato é il compito di continuare a lavorare uniti con tutta la collettività”.

MARTEDÌ A MONTECITORIO IL RAPPORTO ANNUALE DELL'INPS

Roma - Martedì prossimo, 16 luglio, alle 11, nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua svolgerà la sua Relazione Annuale, per illustrare il Rapporto 2012 dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Il documento illustra lo stato dell'Istituto e il ruolo sempre più importante svolto nel sistema del Welfare italiano dall'Inps, divenuto il più grande istituto previdenziale

europeo a seguito della confluenza nell'Ente di Inpdap ed Enpals.

Il programma prevede l'intervento introduttivo della Vice Presidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, l'esposizione della “Relazione annuale” a cura del Presidente Mastrapasqua e l'intervento conclusivo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enrico Giovannini.



AL MAE DELEGHE FRAMMENTATE, MA PRIMI SEGNALI DI APERTURA

Roma - "L'audizione di oggi nel Comitato per le questioni degli italiani nel Mondo del Viceministro Archi è stata anche l'occasione per avere conferme circa l'estrema e poco funzionale frammentarietà di deleghe tra tre viceministri ed un sottosegretario che al momento condiziona l'amministrazione del Mae e che rischia di creare non pochi danni alla gestione delle politiche a sostegno degli italiani nel Mondo.

Ma su mia segnalazione, l'audizione del Viceministro è stata anche una interessante occasione per affrontare il tema delle criticità legate all'inps e ai suoi servizi ai nostri connazionali

all'estero". È quanto dichiara Aldo Di Biagio, senatore di Scelta Civica eletto in Europa, in una nota.

"Il viceministro Archi ha condiviso l'esigenza di un confronto tra istituzioni competenti, tra l'altro già avviato, finalizzato a trovare delle soluzioni concrete sul breve periodo per intervenire su quelle falle e mancanze del sistema che stanno creando notevoli problemi ai connazionali soprattutto quelli indigenti". Di Biagio ha concluso: "Attendiamo delle soluzioni dal Ministero e ne chiederemo conto con un invito a riferire nel comitato al fine di essere tempestivamente informati e soprattutto consultati".

L'ITAL UIL: LA PROTESTA DEI PENSIONATI E NON SOLO!

Roma - Ancora una missione all'estero del Vice Presidente del patronato ITAL UIL, Mario Castellengo, e della responsabile dell'Area Internazionale, Anna Ginanneschi, questa volta in Belgio, per un corso di aggiornamento tecnico per gli operatori ed i collaboratori delle sedi di Bruxelles, Charleroi, Liegi, Huy e Tubize.

Ha partecipato ai lavori, oltre alla Coordinatrice del Belgio Santina Murru, anche il Coordinatore dell'ITAL UIL Francia, Sebastiano Urgu, al fine di ottimizzare la collaborazione tra le due strutture per offrire una migliore assistenza e tutela ai connazionali che risiedono nella fascia di confine tra i due Paesi e che hanno, in tutto o in parte, una carriera lavorativa da frontaliere.

Come, ormai consuetudine, a latere dei corsi di aggiornamento, nelle varie città visitate, si sono poi tenute delle riunioni dei circoli UIM locali con la



IL PATRONATO DEI CITTADINI

partecipazione del Coordinatore Europeo della UIM, nonché membro del Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Dino Nardi.

"Così come già accaduto in altri Paesi, - riferisce oggi il patronato - anche in questi incontri sono emerse le veementi proteste dei pensionati INPS per le difficoltà che affrontano per le ripetute richieste di attestazione dell'esistenza in vita, delle dichiarazioni reddituali e per le richieste di restituzione di indebiti formati, peraltro, a seguito del malfunzionamento dell'istituto

pensionistico italiano e non certamente per loro comportamenti truffaldini".

In particolare, spiega l'Ital Uil "la protesta ha assunto toni elevati nell'incontro che si è tenuto a Liegi per la chiusura del locale Consolato Italiano e dello smantellamento della rete di corrispondenti consolari che vi faceva capo. Una situazione che costringe la numerosa Comunità italiana a rivolgersi alle uniche strutture italiane di servizio rimaste in loco e cioè i patronati. Strutture - ricordano - che, peraltro, per la mancanza di un convenzione di collaborazione con il MAE, che questi si rifiuta ostinatamente di concludere, nonostante le sollecitazioni dello stesso CGIE, non sempre possono soddisfare le richieste dei connazionali con il risultato che per molti servizi la Comunità è costretta a rivolgersi al Consolato Generale d'Italia di Charleroi con tutti i disagi che ciò comporta soprattutto per gli emigrati italiani più anziani".

L'INPS SUI LAVORATORI DOMESTICI: SCADE IL 10 LUGLIO IL PAGAMENTO DEL 2° TRIMESTRE

Roma - Mercoledì prossimo, 10 luglio, è l'ultimo giorno utile per pagare i contributi dovuti per il personale domestico, relativi al periodo aprile-giugno 2013. È quanto ricorda l'Inps, spiegando che le nuove fasce di retribuzione, su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2013, sono state determinate sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo, calcolata dall'Istat nella misura del 3,00%.

Inoltre, sulla contribuzione dovuta per i rapporti di lavoro domestico, a partire dal 1° gennaio 2013, hanno effetto alcune delle novità introdotte dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 (legge di riforma del mercato del lavoro), che ha sostituito l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (DS) con l'assicurazione sociale per l'impiego (ASpI).

L'articolo 2, comma 28, della legge 92/2012, inoltre, ha previsto che ai rapporti di lavoro a tempo determinato - compresi quelli di lavoro domestico - venga applicato un contributo addizionale a carico del datore di lavoro, pari all'1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (retribuzione convenzionale).

Ciò ha pertanto determinato due diverse tabelle contributive, una per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, senza contributo addizionale, e l'altra, per i rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensiva del contributo addizionale, riportate di seguito.

Tutti i dettagli sono sul sito www.inps.it nella sezione "gestire un lavoratore domestico". (aise)

POLITICHE CONDIVISE CONTRO L'EMERGENZA CLIMATICA: IL VICEMINISTRO PISTELLI APRE LA CONFERENZA AIE ALLA FARNESINA

Roma - Per rallentare il riscaldamento terrestre bisogna adottare politiche energetiche globali centrate sulla sostenibilità. Lo ha sottolineato il viceministro agli Affari Esteri, Lapo Pistelli, intervenendo alla conferenza "Clima ed Energia" alla Farnesina, dove sono stati presentati tre rapporti dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) su cambiamento climatico, rinnovabili e gas.

"Il pianeta si sta scaldando a una velocità superiore a quanto preventivato e la politica dovrà correre più veloce", ha detto Pistelli, sottolineando che bisogna elaborare strategie comuni nei numerosi appuntamenti internazionali in vista del vertice di Parigi sul clima nel 2015, destinato a dare vita a un accordo ambizioso per combattere il riscaldamento globale. Nel nostro Paese, ha ricordato, ci saranno due appuntamenti importanti: nel 2014 una conferenza Italia-Africa sui temi energetici e l'Expo di Milano del 2015 dedicato a "Nutrire la Vita. Energia per il Pianeta", che potrà costituire "un distillatore di buone prassi per il futuro", ha sottolineato Pistelli.

"Politiche condivise" sono necessarie per "un uso razionale, efficiente e sostenibile dell'energia", ha detto il segretario generale della Farnesina, Michele Valensise, aggiungendo che

"l'interdipendenza fisica delle reti energetiche (come la Tap) dovrà portare anche a "una governance mondiale dell'energia".

I dati sul riscaldamento terrestre sono allarmanti: la temperatura media rischia di aumentare di 4,5 gradi nel lungo termine. Nel suo rapporto l'Aie propone quattro interventi per mantenere l'aumento entro i due gradi: adottare misure specifiche per l'efficienza energetica, limitare l'utilizzo delle centrali a carbone meno efficienti, ridurre le emissioni di metano, eliminare i sussidi per i combustibili fossili. Si tratta di suggerimenti, ha sottolineato il direttore esecutivo dell'agenzia Maria Van der Hoeven, che i governi "devono e possono accogliere", perché porterebbero ad una significativa riduzione delle emissioni entro il 2020 senza compromettere la crescita economica.

Puntare sull'energia verde "può creare nuove opportunità di lavoro" in Europa ed in Italia, ha rilevato il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. E l'Italia, ha aggiunto il direttore generale, Corrado Clini, ha competenze elevate per soluzioni tecnologiche avanzate e nuove soluzioni a livello globale che possono essere utili anche ai Paesi in via di sviluppo.

AGGIORNAMENTI PREVIDENZIALI: A BERLINO IL CONVEGNO DELL'ITAL UIL

Berlino - Con il saluto del Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali dell'Ambasciata d'Italia, Massimo Darchini, è iniziato a Berlino un convegno di due giorni dell'ITAL UIL per gli operatori della Germania, della Campania e della Sicilia. Al convegno l'ITAL UIL Nazionale è rappresentata dal Vice Presidente Mario Castellengo, dalla responsabile dell'Area Internazionale Anna Ginanneschi e dal dirigente Andrea Bianchi.

Come hanno ricordato Castellengo ed il responsabile della struttura in Germania, Gianfranco Segoloni, nell'aprire i lavori del convegno, lo scopo dell'iniziativa è innanzitutto quello di aggiornare, sulle modalità di gestione delle pratiche e sui nuovi regolamenti europei di sicurezza sociale, gli operatori della Repubblica Federale Tedesca e delle regioni italiane maggiormente interessate ai flussi migratori verso la Germania.

A questa prima esperienza di Berlino ne seguiranno poi altre analoghe che coinvolgeranno anche gli operatori del patronato di altre regioni italiane. I due temi di questa prima giornata del convegno sono stati illustrati, rispettivamente, da Katia Squillaci dell'ITAL UIL di Berlino e dalla responsabile dell'Area internazionale del



patronato, Anna Ginanneschi.

Altro obiettivo dell'iniziativa dell'ITAL UIL è quello di migliorare i rapporti di collaborazione con l'ente previdenziale tedesco ed il sindacato del DGB per offrire una tutela ed una assistenza migliori, in particolare, alla nuova emigrazione italiana in Germania, un tema questo che verrà affrontato nella seconda giornata in cui si concluderà il convegno di Berlino. (aise)

LA FARNESINA PRESENTA L'ANNUARIO STATISTICO 2013 DELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

Roma - Mercoledì, 10 luglio, alle ore 12, avrà luogo alla Farnesina l'evento di presentazione dell'Annuario Statistico 2013 del Ministero.

Il volume contiene una dettagliata rappresentazione numerica delle attività svolte dalla Farnesina a tutela e sostegno dei cittadini, delle imprese, della lingua e della cultura italiana.

Rinnovata nei contenuti e nella veste grafica, l'edizione di quest'anno affianca, ai tradizionali ambiti di rilevazione statistica, anche una particolare attenzione agli aspetti più innovativi e meno conosciuti del lavoro della Farnesina, come la sensibilità ambientale, l'impegno sociale, l'impiego delle più moderne tecnologie nelle attività d'ufficio, e le iniziative culturali. È stata inoltre arricchita la sezione dedicata al confronto con i Ministeri degli Esteri di altri Paesi.

PERCHÉ IL CGIE DIFENDE LA CIRCOSCRIZIONE ESTERO?

Roma - "Non saremo i difensori di ufficio della circoscrizione estero" affermava il Segretario Generale nel corso dell'ultima Assemblea plenaria mentre stava leggendo la relazione del Comitato di Presidenza.

Sembrava una dichiarazione di intenti e, considerato lo stretto legame esistente fra Carozza ed il Partito (quello con la P maiuscola), una presa di posizione concordata ed un'apertura ad una rappresentanza parlamentare numerica più adeguata alla consistenza delle comunità nazionali all'estero.

L'articolo 48 della Costituzione, dopo la variante ottenuta dalla tenacia di Tremaglia e dall'accordo finalmente raggiunto fra le grandi formazioni politiche, rinchiude gli italiani all'estero in un ghetto, una specie di riserva indiana. I loro voti non contano nel computo del quorum per i referendum, assegna a circa il 7% del corpo elettorale (quanti sono i connazionali all'estero) 12 deputati e 6 senatori, in luogo dei circa 40 e 20 rispettivamente cui avrebbero diritto (in base alle indicazioni dagli artt. 56 e 57 della Costituzione).

Se domani, per paradosso, essi diventassero il 50% degli aventi diritto al voto, eleggerebbero sempre 12 deputati e 6 senatori. I maligni direbbero "anche troppi" visti i modesti risultati concreti conseguiti. Ma non è questo il punto.

A suo tempo Tremaglia fu costretto ad accettare la ghetizzazione degli italiani all'estero per fare approvare il voto in loco e vincere la diffidenza dei partiti verso una riforma di cui diffidavano.

Si temeva, infatti, che il voto in circoscrizioni in bilico avrebbe potuto essere gravemente influenzato da elettori all'estero difficilmente influenzabili dalla propaganda dei partiti nazionali e si preferì isolare il risultato elettorale nel ghetto delle circoscrizioni estero.

L'altra grande vittoria fu senza dubbio il voto in loco per corrispondenza, una pratica adottata da decenni dalle maggiori democrazie (l'Italia non ne fa forse parte?).

Ogni volta che si affronta il tema del voto per corrispondenza spunta l'ossessione della sua segretezza.

In Francia si vota addirittura per delega, spesso si è democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, socialdemocratici o cristiano-sociali per eredità familiare, allo stesso modo in Italia si è di destra o di sinistra.

C'è da nascondersi se il voto è conforme alle idee espresse al caffè con gli amici o da vergognarsene dopo 70 anni di democrazia?

Si diceva all'inizio che sembrava una apertura di un grande partito nazionale partecipe della maggioranza che sostiene il governo in rapporto anche della indifferenza mostrata finora dal partito egemone nel centro destra.

Appariva un buon segnale a fronte del cammino avviato per la riforma della Carta costituzionale, che dovrebbe dare finalmente compimento anche a quella parte dell'articolo 48 che afferma che il voto, tra gli altri aggettivi che lo definiscono, deve essere



"eguale", per gli italiani di Madrepatria ed i connazionali all'estero.

C'è da ritenere invece che quella frase citata in apertura sia costata una solenne bacchettata sulle dita del Segretario Generale tanto che i maggiori del Partito (sempre quello con la P maiuscola) presenti nel CGIE si sono affrettati a presentare l'ordine del giorno numero 9, approvato a maggioranza, con numerose astensioni, in cui sono avanzate due richieste che nulla hanno in comune, come le famose mele e pere nelle lezioni di aritmetica sulla somma nelle scuole elementari.

Non vi è nulla infatti da eccepire sulla richiesta di garantire il diritto alla effettività dell'esercizio del voto "in loco", da difendere con le unghie e con i denti.

Moltissimo, invece da eccepire sulla richiesta di conferma della circoscrizione estero, che nulla ha in comune con l'argomento del paragrafo precedente.

Nessuno ama i ghetti.

Nessuno dovrebbe richiedere di esservi rinchiuso, neppure per ferrea obbedienza alle logiche di partito.

I saggi nominati dal Governo per studiare le necessarie riforme alla Carta costituzionale sapranno certamente ispirarsi per le modalità di voto alle maggiori democrazie del pianeta e rendere

| | |
|--|----------------------------------|
| MAVAGA Inc. Italian Interior Design | Marzia Marzi President |
| | |
| 22 King Street Ste 7 New York NY 10014 p: 917-572-0896 e: mm@mavaga.com www.mavaga.com | |

effettivi tutti gli aggettivi indicati nell'art. 48, trovare una architettura costituzionale che consenta agli italiani all'estero di esprimere il loro voto in loco, senza ossessioni particolari, ispirate da spirito di conservazione e strenua difesa di satrapie politiche.

È la posizione del MAIE (Movimento Associativo degli Italiani all'estero), presente in Parlamento, che ha difeso non solo il diritto alla effettività del voto, ma anche l'uguaglianza di tutti gli italiani nella elezione dei propri rappresentanti parlamentari, siano essi all'estero o in Patria.

Non per niente il MAIE non è affiliazione di partiti nazionali, ma creato all'estero da italiani all'estero desiderosi di mettere a frutto nel Parlamento nazionale le esperienze maturate nei Paesi di accoglienza a beneficio del Paese di origine, prestando attenzione nel contempo sia alle aspettative dei connazionali che

alle possibilità di sviluppo della cooperazione fra Patria di origine e Paesi di accoglienza.

È un movimento insieme culturale e politico che ha registrato nelle recenti elezioni legislative una significativa crescita di consensi.

Crescere ancora significa dare visibilità agli interessi ed alle aspettative degli italiani nel mondo, richiamare l'attenzione dei media, risvegliare l'attenzione ormai sopita e cloroformizzata dai partiti nazionali sull'altra Italia.

I saggi nominati dal Governo hanno, invece, il dovere di non dimenticarla, di ricordarne i sacrifici del passato, di accompagnare la nuova diaspora di giovani in atto in questi anni che, alla luce delle esperienze maturate, hanno ancora la volontà di dare un contributo significativo alle scelte della politica nazionale.

-4,9% RISPETTO A GIUGNO 2012: I DATI INPS SULLA CASSA INTEGRAZIONE

Roma - Nel mese di giugno 2013 sono state complessivamente autorizzate 90,8 milioni di ore di cassa integrazione, tra interventi ordinari, straordinari e in deroga. È quanto comunica l'Inps, evidenziando una diminuzione del 4,9% rispetto ai 95,4 milioni del mese di giugno 2012, e un aumento dell'1,7% rispetto allo scorso mese di maggio, con 89,3 milioni di ore.

Le ore di cassa integrazione ordinaria (CIGO) autorizzate a giugno 2013 sono state 27,7 milioni, il 10,4% in meno rispetto al giugno 2012, quando furono autorizzate 30,9 milioni di ore. In particolare, la variazione tendenziale è stata pari a -13,2% nel settore Industria e -2,3% nel settore Edilizia.

La riduzione è invece più marcata (-16%) se si confrontano i dati con quelli del mese di maggio 2013, con circa 33 milioni di ore di CIGO autorizzate.

Per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria (CIGS), il dato rimane invariato rispetto al mese di giugno 2012: infatti, le ore autorizzate sono state 37,3 milioni sia nel 2013 sia nel 2012. Le ore invece diminuiscono del 6,75% se confrontate con le circa 40 milioni di ore autorizzate nel mese di maggio 2013.

Infine, gli interventi in deroga (CIGD) sono stati pari a 25,7 milioni di ore a giugno 2013, e registrano un decremento del 5,2% se raffrontati con quelli del mese di giugno 2012, nel quale furono autorizzate 27,1 milioni di ore.

Rispetto allo scorso mese di maggio, con 16,3 milioni di ore autorizzate, si evidenzia invece un aumento del 57,7%.

“Per il secondo mese consecutivo, registriamo un calo della cassa integrazione ordinaria – commenta il presidente dell'Inps,



Antonio Mastrapasqua - mentre si evidenzia invece una ripartenza della cassa in deroga, grazie evidentemente anche alle nuove risorse che hanno consentito di finanziare questo strumento”.

Passando all'esame dei dati relativi a disoccupazione e mobilità, si ricorda ancora una volta che da gennaio è cambiata la normativa di riferimento. Considerando che i dati forniti si riferiscono al mese precedente rispetto a quelli della cassa integrazione, e che dal mese di gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni per la disoccupazione involontaria, ASpI e mini ASpI, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 le

domande sono classificate come ASpI e mini ASpI.

Per quanto riguarda quindi i dati specifici, si rileva che nel mese di maggio 2013 sono state presentate 72.685 domande di ASpI e 17.083 domande di mini ASpI. Nello stesso mese sono state inoltrate 667 domande di disoccupazione (tra ordinaria e speciale edile), 29.173 domande di mobilità e 260 di disoccupazione ordinaria ai lavoratori sospesi, per un totale di 119.868 domande, il 26,5% in più rispetto al mese di maggio 2012 (94.784 domande).

Complessivamente, nei primi cinque mesi 2013 sono state presentate 689.794 domande, con un aumento del 19,4% in più rispetto alle 577.489 domande presentate nel corrispondente periodo del 2012.

LA FARNESINA IN NUMERI: PRESENTATO L'ANNUARIO STATISTICO 2013

Roma - Una dettagliata rappresentazione numerica delle attività svolte dalla Farnesina a tutela e sostegno dei cittadini, delle imprese, della lingua e della cultura italiana. È l'Annuario Statistico 2013 del Ministero degli Affari Esteri presentato oggi alla Farnesina dal Segretario Generale, Michele Valensise.

Rinnovata nei contenuti e nella veste grafica, l'edizione di quest'anno affianca, ai tradizionali ambiti di rilevazione statistica, anche una particolare attenzione agli aspetti più innovativi e meno conosciuti del lavoro della Farnesina, come la sensibilità ambientale, l'impegno sociale, l'impiego delle più moderne tecnologie nelle attività d'ufficio, e le iniziative culturali. È stata inoltre arricchita la sezione dedicata al confronto con i Ministeri degli Esteri di altri Paesi.

Nella prefazione al volume, Valensise presenta l'Annuario che, attraverso le cifre, "restituisce efficacemente la misura dell'impegno che nel 2012 ha caratterizzato l'azione del MAE nel mondo, a tutela e sostegno degli interessi globali dell'Italia all'estero: dei cittadini, delle imprese, della lingua e della cultura italiana. Ecco quindi un annuario statistico rinnovato nei contenuti e nella veste grafica, dove risaltano informazioni particolarmente significative, quali l'incremento rispetto al 2011 del 9% nel volume dei visti emessi e l'aumento del 5% degli italiani iscritti in anagrafe consolare, in un contesto di diminuzione di quasi il 3% del personale in servizio".

Numeri, conclude, che "raccontano ancora una volta la crescente capacità di attrazione esercitata dal Paese e la volontà della Farnesina di continuare a operare al meglio al servizio dell'Italia nel mondo".

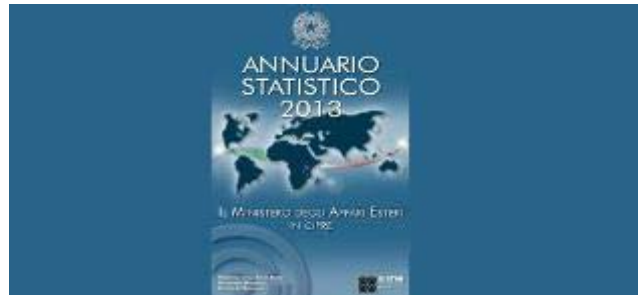
Tre i capitoli in cui è suddiviso il volume: Organizzazione e risorse; Attività e servizi; Altri Paesi.

Risorse umane. Al 31 dicembre 2012 lavorano al Ministero degli Esteri 7.700 persone, di cui 4.215 dipendenti di ruolo, 2.644 unità non di ruolo e 841 unità dei ruoli di altre Amministrazioni. Nella ripartizione per genere, il 47% del personale MAE è femminile e il 53% maschile.

Nel complesso, il personale in servizio all'estero è assegnato per il 30% in sedi dell'Unione Europea, il 15% nei Paesi extra UE, il 22% nelle Americhe, il 12% in Mediterraneo e Medio Oriente, il 13% in Asia e Oceania e l'8% in Africa sub-sahariana.

Per quanto riguarda la carriera diplomatica, nel 2012 la presenza femminile si attesta al livello del 19% del totale.

Risorse finanziarie. Il Bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri per il 2013, escludendo l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo, ammonta a 1.610 milioni di Euro, registrando quindi un lieve incremento (+ 0,8%) rispetto al Bilancio di previsione 2012



(dovuto alle minori riduzioni previste per il 2013 dal D.L. n. 138/2011).

La cifra complessiva, includendo la variazione positiva dell'APS, si attesta a 1.837 milioni di Euro, con un incremento del 9% sull'anno precedente. Il Bilancio del MAE rappresenta, quindi, al netto dei fondi per la cooperazione allo sviluppo, lo 0,21% del Bilancio dello Stato.

Davvero approfondito il capitolo sulle sedi diplomatiche, analizzate una ad una circa personale assegnato e lavoro svolto.

Nel paragrafo dedicato alla promozione della cultura e della lingua italiana all'estero vengono riportati i dati sulle 165 scuole italiane, soprattutto non paritarie, le 112 scuole non italiane e i 247 lettori che si occupano dell'italiano nel mondo.

I corsi di italiano (D.L.gs. 297/94, ex legge 153/71), aperti anche a italiani e a stranieri, sono rivolti agli studenti della fascia dell'obbligo scolastico e ad adulti. Il 75% circa è inserito nelle scuole locali, grazie soprattutto allo strumento delle convenzioni sottoscritte con le autorità scolastiche del Paese; gli altri si aggiungono all'orario scolastico, spesso propedeutici a quelli curricolari o di sostegno all'inserimento scolastico dei figli dei connazionali. I corsi sono gestiti da enti privati locali ("Enti Gestori") che per questo si avvalgono di appositi contributi ministeriali. Oltre agli insegnanti assunti localmente dagli Enti, i corsi sono condotti anche da docenti di ruolo inviati dall'Italia.

324.148 in totale il numero degli iscritti (corsi curricolari, extra curricolari, adulti); 70.773 quelli che frequentano i corsi degli IIC (-0,6% rispetto al 2011).

Il paragrafo Italiani nel Mondo si apre con i dati dell'Anagrafe consolare, secondo cui al 31 dicembre 2012 i residenti all'estero erano 4.662.213, di cui 2.256.265 donne e 2.405.948 uomini. Seguono le tabelle sulla presenza italiana paese per paese, circoscrizione per circoscrizione.

In questo paragrafo ci sono anche i dati sull'assistenza, sia riportando i contributi ad enti e associazioni con sede all'estero per attività assistenziali in favore di connazionali indigenti (537.957 euro, -20% rispetto al 2011), sia i dati sulle iniziative di assistenza sociale in favore di Italiani indigenti residenti all'estero (7.715.686 euro).

La versione integrale dell'annuario è disponibile sul sito del Ministero, o cliccando su questo link. (aise)

DOPPIA IMPOSIZIONE FISCALE IN BRASILE/ SPI CGIL: COME SEMPRE PAGANO I PENSIONATI ITALIANI

Roma - "La maggior parte delle convenzioni estere stipulate prevede la detassazione delle pensioni dell'Inps da parte dell'Italia e la tassazione da parte del Paese di emigrazione e residenza.

A introdurre e sostenere il principio della tassazione in un solo Paese è la stessa Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), il cui modello è attualmente applicato nella stragrande maggioranza delle convenzioni contro le doppie imposizioni". Inizia così l'articolo che SpInternazionale – bollettino del Sindacato dei Pensionati della Cgil – dedica all'accordo Italo-Brasiliano sulle doppie imposizioni fiscali che, a causa di un contenzioso aperto dal 2000, finisce per danneggiare i pensionati italiani in Brasile.

"Le convenzioni stipulate con Brasile, Canada, Francia, Svezia, Lussemburgo, Finlandia e Tailandia – si legge nell'articolo – prevedono invece regole di detassazione diversificate rispetto alla normativa generale. Si tratta delle convenzioni in base alle quali è prevista o la tassazione della pensione nel solo Stato di erogazione, anziché quello di residenza, oppure la doppia tassazione con eventuale credito di imposta a carico di un Paese contraente. In particolare per il Brasile la convenzione contro le doppie imposizioni fiscali, ratificata nel 1980, pur prevedendo la tassazione delle pensioni nel solo Paese di residenza, prevede delle eccezioni in base ai limiti di imponibile e al tipo di pensione, se previdenziale o assistenziale. La convenzione infatti stabilisce all'articolo 18,



comma 1, che l'ammontare della pensione che eccede nell'anno solare una somma pari a 5.000 dollari statunitensi è imponibile in entrambi gli Stati contraenti".

"Migliaia di pensionati italiani residenti in Brasile – denuncia lo Spi Cgil – subiscono quindi su una parte delle loro pensioni un doppio prelievo fiscale che si perpetua da anni, in quanto tra i due Paesi dal 2000 è in corso un contenzioso sull'interpretazione e l'applicazione di vari articoli della Convenzione. Secondo lo Stato sudamericano l'articolo 19 della convenzione gli riconosce la potestà fiscale sulle pensioni italiane pagate in Brasile, come d'altronde si era in pratica verificato fino all'anno 2000 (quando improvvisamente lo Stato italiano ha iniziato a tassare alla fonte la parte eccedente i 5.000 dollari). Secondo lo Stato italiano invece va invece applicato l'articolo 23 che prevede il riconoscimento da parte del Brasile del diritto alla deduzione fiscale su quanto pagato in Italia".

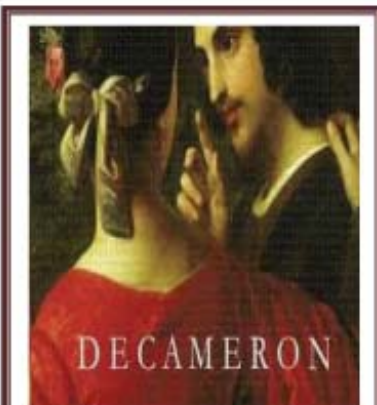
"È in ogni caso intollerabile – sottolinea il sindacato – che a causa di un contenzioso amministrativo, addebitabile esclusivamente all'inadempienza delle autorità competenti in materia, da anni i pensionati italiani residenti in Brasile debbano subire questa palese ingiustizia. In attesa della soluzione del contenzioso tra i due Paesi e del perfezionamento della Convenzione, una prima immediata risposta – suggerisce il sindacato – può venire dal semplice innalzamento ad un importo più adeguato della soglia sopra la quale si applica la doppia tassazione, rimasta ferma ai 5.000 dollari fissati nel 1980. Senza dimenticare di rimborsare ai pensionati italiani almeno le somme loro indebitamente trattenute, che comunque – conclude l'articolo – non compenseranno i disagi subiti con questa ingiustizia".

SCRITTORI AL CINE-Parte II

Dal neo-realismo all'età contemporanea

7 libri di autori italiani contemporanei e loro relative trasposizioni cinematografiche

A cura del Prof. Marco Nieli (Consolato d'Italia in MdP)



4° incontro: **DECAMERON** di G. Boccaccio (+ film omonimo di P. Paolo Pasolini)

Ven. 12 luglio, 18 h

Univ. Caece, Olavarria 2464, MdP

Organizza: CONSOLATO D'ITALIA in MAR DEL PLATA

In collaborazione con:
UNIVERSIDAD CAECE di MdP;
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI di MdP;
ISTITUTO ISTORICO ITALIANO di MdP

Seguiranno:

-20 settembre: **La dismissione** di E. Rea (film *La stella che non c'è* di G. Amelio)

-18 ottobre (all'interno della Programmazione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo): **Degli eroici furori** di G. Bruno (film "Giordano Bruno" di G. Montaldo)

-14 novembre: **Caos calmo** di S. Veronesi (film omonimo di A. Grimaldi)

Il ciclo è libero, gratuito e aperto a tutti, ma essendo tenuto in italiano, si richiede almeno una base minima di competenza in questa lingua (il dibattito successivo alla presentazione sarà tenuto in italiano e/o castigliano). Ai partecipanti ad almeno 5 incontri su 7 verrà rilasciato un attestato del Consolato d'Italia.

PER MOTIVI LOGISTICI, GLI ORGANIZZATORI SI RISERVANO DI CAMBIARE ALCUNE DATE E/O AUTORI PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE

Juventus, Conte: "Mercato straordinario Jovetic? Costa troppo per le italiane"

Il tecnico della Juventus parla da Vinovo: "I nuovi acquisti ci fanno crescere. Con Tevez e Llorente la società si è mossa in anticipo sugli altri. Giaccherini un addio doloroso e avrei preferito che Cavani fosse rimasto a Napoli"

Il primo scudetto era impossibile, difficilissimo il secondo. E il terzo di fila? "Sarebbe storico". Antonio Conte è pronto a riscrivere la storia juventina, e punta il tris dopo due scudetti consecutivi e tre nuovi acquisti di peso. Nella prima conferenza stampa della nuova stagione a Vinovo, a poche ore dalla partenza per il ritiro di Chatillon, l'allenatore bianconero si coccola i nuovi arrivati. "Tevez, Llorente e Ogbonna non li abbiamo pescati nel mazzo, abbiamo piazzato i nostri colpi muovendoci in anticipo: tenendo conto della crisi abbiamo fatto qualcosa di straordinario. Di Tevez mi ha colpito la grande fame e la cattiveria agonistica, Ogbonna invece può diventare tra i più forti difensori al mondo".

MERCATO DA 10 — "La Juve sta lavorando per continuare a crescere, con il lavoro, cercando di aggiungere alla rosa elementi che aiutano la crescita, tenendo conto della situazione di crisi in Italia. In questa prospettiva è stato fatto qualcosa di straordinario, abbiamo aumentando la qualità in attacco con Tevez e Llorente, spendendo solo 9 milioni. Qui c'è un progetto ben delineato e persone che guardano al futuro e anticipano i tempi rispetto ad altre realtà. Le decisioni le prendo insieme alla società, Giaccherini è stata una rinuncia dolorosa, ma economicamente necessaria per coprire il costo di Tevez. Ogni giocatore che va via per me è un dolore, sono molto legato a tutti. Ma, d'altra parte, capisco le esigenze della società. Se sono felice per l'addio di Giaccherini? No. Ringrazio lui e tutti gli altri che mi hanno fatto vincere".

TRIS STORICO — "Negli ultimi due anni la Juve è tornata ai livelli che merita, vincendo e scrivendo pagine importanti. Chi arriva qui lo sa già. Chi invece qui ha già vinto negli ultimi due anni sa che il passato non conta, ma conta il presente e soprattutto il futuro. La stagione dipenderà molto dallo "zoccolo duro". Mi auguro che tutti quanti abbiano grandi motivazioni, ma ne sono sicuro perchè conosco i miei giocatori troppo bene. Partiamo da una base importante: due anni di lavoro assieme. Ma senza umiltà, sacrificio e sudore non si fanno imprese. Vincere il terzo scudetto di fila sarebbe storico, nella storia bianconera è capitato solo una volta. È troppo semplicistico dire che con l'arrivo di Tevez, Llorente e Ogbonna il divario con i top club d'Europa è diminuito. Il



gap non si misura in base agli acquisti, altrimenti cosa dovremmo dire del Barcellona che ha preso Neymar o del Bayern che ha acquistato Goetze? Non dobbiamo pensare di ridurre il divario in questo modo, anche perchè le big d'Europa a livello economico sono troppo avanti rispetto a noi".

L'ANTI JUVE — "Avrei preferito vedere Cavani ancora al Napoli. Anche perchè noi, il Napoli con Cavani l'abbiamo sempre battuto. Da qui a fine agosto ci saranno grandi cambiamenti e tanti rinforzi in serie A. Il Napoli ha fatto un grande acquisto con Benitez, uno che ha vinto tutto ma è sottovalutato. L'Inter ha un ottimo allenatore, il Milan ha Balotelli dalla prima giornata e la Fiorentina ha dimostrato con i fatti di essere una grande. Con Gomez non può più essere considerata una provinciale. La Roma? Garcia in Francia ha fatto molto bene, porterà entusiasmo e competenza. La Lazio ha una forte ossatura. Jovetic? Ha un prezzo elevato, ma anche giustificato, nessuno in Italia può permetterselo, dunque credo che andrà all'Estero".

ACQUISTI MIRATI — "Troppi sei attaccanti? Vedremo cosa accadrà, i gradi di titolare uno se li conquista in campo. Tevez? Non conta il numero di maglia, ma quello che fa in campo. Poi può anche mettersi il 124 sulla schiena... Chi indossa questa maglia deve onorarla con passione. Per caratteristiche e opportunità era quello che potevamo prendere e l'abbiamo preso. Oltre a lui abbiamo preso calciatori con caratteristiche che si sposano con i nostri obiettivi e la nostra filosofia. Ogbonna può diventare tra i più forti difensori al mondo".

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Joaquin: "Fiorentina, ci divertiremo. Rossi e Gomez sono fortissimi"

L'esterno spagnolo: "In passato avrei potuto giocare nel Real Madrid o nel Barcellona, ma ora non ci penso. Non so dove arriveremo, ma abbiamo un attacco di alto livello"

Giorno di presentazioni in casa viola. Oggi è toccato allo spagnolo Joaquín, ex esterno offensivo del Malaga, uno dei sette acquisti già consegnati a Montella in questa sessione di mercato: "L'immagine della Fiorentina all'estero è ottima - ha detto Joaquín - e basata sul possesso palla: caratteristica importante nel calcio moderno. Siamo una squadra con grandi calciatori. Mario Gomez? Ho giocato con attaccanti fortissimi, Gomez rientra fra questi, sarà importante per noi uno con le sue caratteristiche". Poi sul ruolo: "Io ho sempre giocato esterno alto a destra, con Pellegrini nel Malaga ho giocato tre quarti e seconda punta. Svariando anche a sinistra e muovendomi molto. Anche se la mia zona naturale rimane la fascia destra".

PERCHE' LA VIOLA — Sulle motivazioni della scelta, Joaquín aggiunge: "Qui c'è un progetto davvero importante, il gruppo è come una famiglia ed in campo in questa squadra ci si diverte. Ho pensato fosse il momento giusto per venire in serie A e la Fiorentina era la squadra ideale per me". Prima di continuare. "I viola hanno puntato con decisione su di me ed il tipo di gioco che si applica qui è perfetto per le mie caratteristiche. Anche adesso, ad inizio preparazione, stiamo lavorando molto con il pallone: e questo mi ha piacevolmente sorpreso".

SU ROSSI — Con Pepito ha diviso il



campionato, la Liga, ma non la squadra. Fino ad ora. "Ho visto Giuseppe molto allegro, sono contento dopo quello che ha passato. Al Villarreal è sempre stato decisivo, sa far tutto e nonostante la giovane età ha grande esperienza. Giocare con uno come lui è semplice, ha tecnica e tanta qualità".

CARRIERA — "In Spagna ho dimostrato il mio valore, sono contento di ciò che ho fatto. Adesso voglio divertirmi ed aiutare la Fiorentina a far bene. In passato potevo andare al Real Madrid ed al Barcellona, ma ora non ci penso. Sono concentrato su questa esperienza".

OBIETTIVO — Poca voglia di sbilanciarsi sui traguardi, molta invece quella di promettere il massimo impegno: "E' davvero presto per parlare di obiettivi, abbiamo appena iniziato il ritiro. Vogliamo essere fra le migliori, ma sappiamo che in Italia ci sono molte squadre forti e dovremo lottare ogni giorno per essere al loro livello".

ATTACCO — Chiusura sul potenziale offensivo sulla carta enorme a disposizione di Montella: "Abbiamo grandi calciatori in questo reparto ed anche lo scorso anno l'attacco viola è stato fra i migliori. Ma il valore va dimostrato sul campo".

Pronti, Mazzarri, via: "Scudetto? Arriviamo". L'Inter suda con Full Metal Walter

I tifosi chiedono subito il titolo, lui li fa sudare e chiede pazienza: "Siamo appena partiti". E poi consiglia: "Non abbiate mai fretta di andare via un minuto prima dal campo"

Il soldato "Palla di Lardo" non è ammesso. Full Metal Walter fa sudare. Guarda e vede ogni cosa, stringe il pallone, dà indicazioni e linee-guida, dirige osservando e distribuendo lavoro, poi mettono in pratica tutto i suoi collaboratori. Lui, Mazzarri, interviene e chiacchiera con Baresi, Vigiani, Frustalupi e Pondrelli, aggiusta, fa due battute, mica è vero che non si può sorridere, il fatto è che non c'è nulla da ridere. Ah, tanto per gradire ecco l'ordine di servizio: stamattina allenamento alle 9,30. In passato era dopo, piuttosto dopo. Alzatevi e correte, la nuova Inter non deve avere pancia né moscerina assortita.

SOGNI — Mazzarri inizia l'allenamento spiegando cosa succederà, poi passano 5' e due ragazzi gli cantano "Noi vogliamo questo scudetto!". WM che fa? Si gira e dice:



"Arriviamo arriviamo, siamo appena partiti...". Come dire: certo che vogliamo finire lì, ma dateci tempo. Quel tempo che da tre giorni Mazzarri s'è preso giocando d'anticipo: ha fatto prima i colloqui individuali, poi quello con la squadra ("Scelgo in base al rendimento") e ha chiesto di dare tutto perché chi non dà tutto non dà niente. "Non abbiate mai fretta di andare via un minuto prima dal campo: siete professionisti del lavoro, e il lavoro paga sempre. E ascoltate il vostro fisico, ogni secondo".



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)

Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina

giovani_lucani@hotmail.com

lucananelcuore@gmail.com

SONO QUI PER RISVEGLIARE LE COSCIENZE: PAPA FRANCESCO A LAMPEDUSA

Lampedusa - "Ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta, non si ripeta per favore".

Attesissimo dai migranti e dalla popolazione locale, Papa Francesco è arrivato a Lampedusa dove questa mattina ha gettato in mare una corona di fiori in memoria dei tanti morti nei viaggi della disperazione, per poi celebrare la Santa Messa nel capo sportivo "Arena". Sull'altare calice, pastorale ed ambone realizzati con i legni delle barche affondate.

Nella sua omelia, il Papa ha prima ringraziato e incoraggiato gli abitanti di Lampedusa e Linosa, le associazioni, i volontari e le forze di sicurezza per aver "mostrato attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore. Voi siete una piccola realtà, ma offrite un esempio di solidarietà! Grazie!".

Quindi il "grazie" alle istituzioni, l'Arcivescovo Francesco Montenegro "per il suo aiuto e il suo lavoro e la sua vicinanza pastorale", e al sindaco Giusy Nicolini "per quello che lei ha fatto e fa". Infine, "un pensiero ai cari immigrati musulmani che stanno oggi, alla sera, iniziando il digiuno di Ramadan, con l'augurio di abbondanti frutti spirituali. La Chiesa vi è vicina nella ricerca di una vita più dignitosa per voi e le vostre famiglie. A voi: O' Scià".

"Questa mattina – ha detto il Papa - alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, vorrei proporre alcune parole che soprattutto provochino la coscienza di tutti, spingano a riflettere e a cambiare concretamente certi atteggiamenti. "Adamo, dove sei?": è la prima domanda che Dio rivolge all'uomo dopo il peccato. E Adamo è un uomo disorientato che ha perso il suo posto nella creazione perché crede di diventare potente, di poter dominare tutto, di essere Dio. E l'armonia si rompe, l'uomo sbaglia e questo si ripete anche nella relazione con l'altro che non è più il fratello da amare, ma semplicemente l'altro che disturba la mia vita, il mio benessere. E Dio pone la seconda domanda: "Caino, dov'è tuo fratello?". Il sogno di essere potente, di essere grande come Dio, anzi di essere Dio, porta ad una catena di sbagli che è catena di morte, porta a versare il sangue del fratello! Queste due domande di Dio – ha commentato Papa Francesco – risuonano anche oggi, con tutta la loro forza! Tanti di noi, mi includo anch'io, siamo disorientati, non siamo più attenti al mondo in cui viviamo, non curiamo, non custodiamo quello che Dio ha creato per tutti e non siamo più capaci neppure di custodirci gli uni gli altri. E quando questo disorientamento assume le dimensioni del mondo, si giunge a tragedie come quella a cui abbiamo assistito".

La domanda rivolta a Caino - "Dov'è tuo fratello?" - "non è una domanda rivolta ad altri, è una domanda rivolta a me, a te, a ciascuno di noi. Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte. Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, non trovano accoglienza, non trovano solidarietà! E le loro voci salgono fino a Dio! E un'altra volta a voi, abitanti di Lampedusa, ringrazio per la solidarietà! Ho sentito recentemente uno di questi fratelli. Prima di arrivare qui, sono passati per le mani dei trafficanti, quelli che sfruttano la povertà degli altri; queste persone per le quali la povertà degli altri è una fonte di guadagno. Quanto hanno sofferto! E alcuni non sono riusciti ad arrivare!".

Ma "chi è il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondiamo così: non sono io, io non c'entro, saranno altri, non certo io. Ma Dio chiede a ciascuno di noi: "Dov'è il sangue di tuo fratello che grida fino a me?". Oggi – ha denunciato il Santo Padre – nessuno nel mondo si sente responsabile di ques-



to; abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna; siamo caduti nell'atteggiamento ipocrita del sacerdote e del servitore dell'altare, di cui parlava Gesù nella parabola del Buon Samaritano: guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non è compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza! Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!".

"Io – ha proseguito – vorrei che ci ponessimo una terza domanda: "Chi di noi ha pianto per questo fatto e per fatti come questo?", chi ha pianto per la morte di questi fratelli e sorelle? Chi ha pianto per queste persone che erano sulla barca? Per le giovani mamme che portavano i loro bambini? Per questi uomini che desideravano qualcosa per sostenere le proprie famiglie? Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del "patire con": la globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere! Domandiamo al Signore la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, di piangere sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada a drammi come questo. Chi ha pianto oggi nel mondo? Signore in questa Liturgia, che è una Liturgia di penitenza, chiediamo perdono per l'indifferenza verso tanti fratelli e sorelle, ti chiediamo, Padre, perdono per chi si è accomodato, si è chiuso nel proprio benessere che porta all'anestesia del cuore, ti chiediamo perdono – ha concluso – per coloro che con le loro decisioni a livello mondiale hanno creato situazioni che conducono a questi drammi".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi nel Mondo,
Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione
Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.